

Studi bresciani



fondazione
luigi micheletti

1 /
20
25

Studi bresciani

nuova serie

semestrale di storia moderna
e contemporanea

1/2025



fondazione luigi micheletti



Presidente

Ettore Fermi

Direttore

Giovanni Sciola

Consiglio di amministrazione

Aurelio Bertozzi, Roberto Bianchi, Francesco Caretta, Ettore Fermi, Marco Lombardi, Maurilio Lovatti, Anna Micheletti, Bruna Micheletti, Daniele Mor, Massimo Mucchetti, Leonida Tedoldi.

Comitato scientifico

Giulia Albanese, Claudia Baldoli (presidente), Marco Belfanti, Sergio Bologna, Laura Centemeri, Gabriella Corona, Paolo Corsini, Patrizia Dogliani, Mirco Dondi, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Alessandro Giaccone, Miguel Gotor, Luigi Manconi, Sergio Onger, Elena Papadia, Santo Peli, Luigi Piccioni, Gian Franco Porta, Marino Ruzzenenti, Giovanni Sciola, Carlo Simoni, Mario Taccolini, Marcello Zane.

Fondazione Luigi Micheletti
Via Cairoli, 9 - 25122, Brescia (Italia)
www.fondazionemicheletti.eu

In copertina:

Partigiani in città, 1945.

"Raccolte Storiche" dell'Università Cattolica, sede di Brescia.

Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea

Studi bresciani

Comitato editoriale

Rolando Anni, Claudia Baldoli, Carlo Bazzani (*segretario di redazione*), Alessandro Brodini, Emanuele Cerutti, Carlotta Coccoli, Paolo Corsini, Luciano Faverezani, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Daria Gabusi, Giovanni Gregorini, Alice Gussoni, Maurilio Lovatti, Daniele Montanari, Sergio Onger (*direttore*), Maria Paola Pasini (*direttrice responsabile*), Maurizio Pegrari, Santo Peli, Gianfranco Porta, Giovanni Sciola, Federico Carlo Simonelli, Carlo Simoni, Leonida Tedoldi, Francesco Torchiani, Lucio Valent, Enrico Valseriati, Marcello Zane, Paolo Zanini.

studibresciani@fondazionemicheletti.it
www.fondazionemicheletti.eu/studibresciani
Liberedizioni 2024
www.liberedizioni.it

Progetto grafico: Agnese Bonfiglio
Impaginazione e cura editoriale: Rosalba Albano

Registrazione del Tribunale di Brescia, n.1/80 del 3 gennaio 1980
ISSN 1121-6557
ISBN 979-12-5552-064-1

I testi pubblicati nella sezione Ricerche sono stati sottoposti a un sistema di double-blind peer review. A seguito di una iniziale valutazione del Comitato editoriale, che ne ha attestato la pertinenza e la scientificità, i saggi sono stati valutati in forma anonima da almeno due revisori italiani o internazionali. I revisori hanno provveduto a redigere una scheda di giudizio, con l'impegno di discrezione nei confronti dell'autore.

Indice

- 9** SERGIO ONGER
Ricordo di Valerio Varini

Ricerche

- 13** GIOVANNI GREGORINI – LUCA MOCARELLI
I signori del ferro: ascese e declini famigliari in una valle siderurgica delle alpi lombarde tra XVIII e XIX secolo
- 35** GIANFRANCO PORTA
Oltre il "cono d'ombra". Lettere di Gianni Brera a Fabrizio Maffi (16 luglio 1944 – 25 maggio 1945)
- 77** MARCO MINARDI
Una storia di provincia. L'Istituto storico della Resistenza parmense a sessant'anni dalla sua costituzione

Discussioni

- 89** DANIELE MONTANARI
Morte di Giuseppe Zanardelli
- 93** FABIO VANDER
La battaglia di Livorno. Le ragioni di un «disastro» politico
- 117** STEFANO LEVI DELLA TORRE
La catastrofe dei palestinesi, e la catastrofe di Israele

Testimonianze

- 137** CARLO PESCATORI
Undici racconti

Strumenti di ricerca

- 157** MARCO SALBEGO
12 luglio 1942: l'eccidio di Podhum nelle fotografie dell'archivio Luigi Micheletti
- 169** ROLANDO ANNI – MARIA PAOLA PASINI
Il Fondo Aldo Gamba dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea: prospettive di ricerca

Notizie dalla Fondazione

- 175** MARCO SALBEGO
I PCTO in Micheletti: una proposta di lavoro

Recensioni

- 181** MATTEO ROSSI
Recensione a Carlo Bazzani, *Dal municipio alla patria italiana. Lotte e culture politiche a Brescia (1792-1802)*
- 185** CLAUDIA BALDOLI
Recensione a Francesco Germinario, *Totalitarismo in movimento. Saggio sulla visione fascista della rivoluzione e della storia*
- 189** PAOLO CORSINI
Recensione a Giovanni De Luna, *Che cosa resta del Novecento*

Il Fondo Aldo Gamba dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea: prospettive di ricerca

Il Fondo Aldo Gamba, pervenuto all'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea grazie alla donazione del figlio Alberto, è stato riordinato e catalogato nel 2024 da Matteo Savoldi. La consistenza è di 16 buste all'interno delle quali vi sono 149 fascicoli.

Si tratta di una raccolta molto ricca ed eterogenea di carte che vanno da ritagli molto numerosi di giornali a partire dagli anni Trenta, alla documentazione che è servita allo stesso Gamba per pubblicare alcuni volumi sulla Resistenza bresciana¹, dalle stesure degli interventi assai numerosi presso le scuole, alle orazioni tenute nel corso di ceri-

¹ Furono numerose le pubblicazioni sulle vicende della Resistenza bresciana, edite in parte dalla casa editrice Aperion che fu attiva dal 1984 al 1991. Si elencano qui i contributi: *Documenti sulla Resistenza italiana 1. I notiziari segreti dell'Ufficio informazioni dello Stato Maggiore Esercito della Repubblica sociale italiana*, Brescia, Apollonio, 1961; *Croce di Marone. La prima battaglia della Resistenza nella provincia di Brescia. 9 novembre 1943*, Brescia, Comunità montana del Sebino bresciano-Comunità montana di Valle Trompia, 1983; *40° anniversario della battaglia partigiana di Pratolungo di Terzano. Il gruppo «Lorenzini». 8 dicembre 1943-8 dicembre 1983*, Brescia, Aperion, 1984; *Resistenza e Liberazione a Coccaglio e nei comuni vicini*, Brescia, Aperion, 1984; *Iseo e il Sebino bresciano nella lotta per la libertà (tra cronaca e storia)*, Iseo, Comune di Iseo, 1985; *Comune di Pontoglio. La Resistenza (tra cronaca e storia)*, Brescia, Aperion, 1985; *Ricordo del comandante partigiano Giuseppe Verginella e dei caduti di Lumezzane per la libertà*, Lumezzane, Comune di Lumezzane, 1985; *I giovani patrioti della 7ª brigata Matteotti trucidati a Provaglio Val Sabbia il 5 marzo 1945*, Brescia, Aperion, 1986; *Resistenza e libertà a Capriolo*, Capriolo, Comune di Capriolo, 1988; *Valore e sacrificio nella lotta per la Libertà (1943-1945)*, Brescia, Aperion, 1990; *L'eclissi della ragione. L'olocausto dei dieci giovani patrioti della 7ª brigata "Matteotti" a Provaglio Val Sabbia il 5 marzo 1945*, Brescia, Aperion, 1991.

monie ufficiali. In particolare, sono conservate numerose carte legate alla sua attività di *intelligence*.

Il Fondo è stato ordinato secondo 7 serie, e precisamente: 1. Le carte personali (1827-1999); 2. Gli interventi a manifestazioni e ricorrenze (1975-1995); 3. Gli scritti autobiografici; 4. Gli scritti e gli articoli scritti per giornali e riviste (1945-1995); 5. Gli ambiti delle sue ricerche (1955-1989); 6. Una vasta rassegna stampa (1932-1995); 7. I documenti originali (1932-1984).

Di particolare interesse risulta la settima serie che, nelle varie sottoserie contenute nelle buste 12 e 13, raccoglie numerosi documenti rilevanti per chiarire e documentare l'attività che Gamba svolse dal gennaio 1944 quando, dopo aver conosciuto il gen. Tancredi Bianchi ed il console inglese Ferrel, tra il 1944 e il 1945 passò la frontiera svizzera per raccogliere e recapitare dall'Italia informazioni per i servizi segreti inglesi e francesi.

Uno dei suoi riferimenti fu Louis De Pace, che aveva costituito nella Francia occupata un'organizzazione di *intelligence*, denominata Réseau Rex, per costituire una sottorete di Rex nell'Italia settentrionale.

In Italia egli prese contatto con suoi ex commilitoni, con ex compagni di scuola e con amici e presto la rete prese consistenza: era formata da piccoli gruppi di 3-4 persone, che non si conoscevano fra loro, mentre tutti conoscevano Gamba, il quale periodicamente faceva un giro di raccolta delle notizie, che provvedeva a portare di persona in Svizzera.

Le informazioni raccolte riguardavano il numero e la dislocazione dei reparti tedeschi, i loro movimenti, gli armamenti, i lavori di fortificazione in corso, la produzione bellica delle industrie.

Nel periodo della sua attività, dal gennaio 1944 all'aprile 1945, egli cercò di coinvolgere una quarantina di persone per proporre loro di collaborare: ma la rete non superò mai la ventina di membri attivi.

Venne in seguito a questa attività arrestato a Milano e incarcerato a San Vittore il 17 aprile 1944, da cui riuscì a fuggire il 22 maggio. Fu di nuovo arrestato dalla Gestapo il 12 dicembre e rimase nel carcere milanese fino alla mattina del 24 aprile del 1945, quando

fu scambiato con dei prigionieri tedeschi catturati dai partigiani².

La rete ebbe dei caduti: il ten. col. di cavalleria Mario Rossi, morto nel lager di Flossenburg, e alcuni sottufficiali (Ernesto Celada, Armando e Antonio Di Pietro, Renato Mancini) fucilati a Fossoli nel luglio 1944.

I documenti di maggiore rilievo per chi intende studiare le carte della RSI sono conservati nelle sottoserie 7.1, 7.3, 7.4 e nelle 7.7. Quelle riguardanti le formazioni delle Fiamme Verdi nella sottoserie 7.8.

Nella sottoserie 7.1 sono contenuti i documenti del SID, il Servizio Informazioni della Difesa, fondato nel dicembre 1943. Pur presentando carte frammentarie sono tuttavia di rilievo. Esse, infatti, comprendono il Notiziario mensile n. 11 del gennaio 1945, inviato alla GNR, che riporta la situazione delle bande partigiane e alcuni frammenti del Notiziario n. 34, che riferisce gli avvenimenti accaduti a Brescia il 19, 22 e 29 gennaio 1945.

La sottoserie 7.3 raccoglie la documentazione della MVSN (Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale) poi divenuta GNR (Guardia Nazionale Repubblicana) l'8 dicembre 1943.

Si tratta di un numero notevole di documenti che riguardano in gran parte le segnalazioni relative a comportamenti e atteggiamenti critici nei confronti del regime quando di vera e propria propaganda antifascista.

Tra gli altri si possono vedere nel fascicolo 114, i fascicoli originariamente indicati dalla GNR con il numero 24 (dicembre 1943-febbraio 1944: propaganda antifascista di Alfrighi Vittoria, un'insegnante scuola media); con il 71 (aprile 1944: sequestro stampe sovversive anche alla libreria Gatti); con l'81 (maggio 1944: discorsi antifascisti di cittadini di Montisola); con il 96 (aprile 1945: informazioni su numerosi elementi antifascisti); con il 141 (propaganda sovversiva delle addette all'ufficio postale di Desenzano); con il 176 (agosto-settembre 1944: fermo e interrogatorio di Paola

² Per una sintetica biografia di Aldo Gamba si veda la introduzione del Fondo riguardante il soggetto produttore stesa da Matteo Savoldi. Per la rete di spionaggio e l'attività di Gamba si veda Franco Fucci, *Spie per la libertà. I servizi segreti della Resistenza italiana*, Milano, Mursia, 1983.

Zanini, insegnante sfollata a Gussago); con il 177 (agosto-settembre 1944: fermo e interrogatorio di don Achille Lombardi, cappellano dell'Ospedale di Rovato; con il 230 (ottobre 1954: denuncia di Renato Franzini per scritti contro il regime); con il 238 (novembre 1944- marzo 1945: denuncia di Carmela Mancuso, insegnante a Carpenedolo per azioni contrarie alla RSI); con il 260 (dicembre 1944: denuncia di cinque persone di Manerbio proposte per l'internamento in campi di lavoro tedeschi).

Importante per una ricerca che riguarda Brescia e la provincia risulta il fascicolo 128. In esso sono conservate le relazioni della Brigata Fiamme Verdi "Tita Secchi" che riportano in modo dettagliato le vicende dei giorni dell'insurrezione in alcuni paesi della Bassa, precisamente Alfianello, Bassano Bresciano, Calvisano, Cigole, Fiesse, Gambara, Isorella, Manerbio, Pontevico, Pralboino, Quinzano d'Oglio, San Gervasio, Visano e Volongo, in provincia di Cremona.

Il fascicolo 129 conserva gli elenchi della brigata Fiamme Verdi "Margheriti", stanziata in Valle Trompia tra Gardone, Bovegno e Collio.

Il fascicolo 130 contiene alcuni documenti delle brigate Fiamme Verdi "Lorenzini", "Schivardi", "Cappellini" e "Lorenzetti" tutte attive nella valle Camonica.

Infine, il fascicolo 131 contiene le relazioni riguardanti il gruppo di Tomaso Bertoli, detto "Tarzan", dall'8 settembre 1943 al maggio 1945.

Non meno importanti sono i fascicoli 133 e 134 che riguardano l'attività svolta dalla Polizia militare di sicurezza (costituita alla fine di aprile del 1945 e di cui facevano parte esponenti delle varie brigate partigiane) che aveva il compito di mantenere l'ordine in città e di raccogliere informazioni sui crimini di guerra commessi dai fascisti.

Inoltre, nei fascicoli viene trattato un tema studiato soprattutto recentemente: i servizi di *intelligence* della Resistenza su cui ormai

esiste una vasta bibliografia³. Tuttavia, vi sono ancora molte vicende da riportare alla luce e un Fondo come quello di Aldo Gamba assume una notevole rilevanza perché potrà contribuire a far conoscere meglio atteggiamenti, gesti, sentimenti altrimenti destinati a restare sconosciuti.

3 Si riportano qui solo alcuni degli studi che dagli anni Ottanta sono stati dedicati al tema dell'Intelligence partigiana: Fucci, *Spie per la libertà*; Aminta Migliari, *Tra Resistenza e servizi segreti: documenti*, Torino, Autonomi editore, Torino, 1985; F. I. A. P. *Special force nella Resistenza Italiana*, Convegno di studio 28-30 aprile 1987, Bologna, Cooperativa Libreria Universitaria editrice, 1990; Giorgio Petracchi, *Intelligence americana e partigiani sulla linea gotica. I documenti segreti dell'Oss*, Foggia, Bastogi, 1992; Sergio De Santis, *Spionaggio nella Seconda guerra mondiale*, Firenze, Giunti, 2001; Max Corvo, *La campagna d'Italia dei servizi segreti americani 1942-1945*, Gorizia, Libreria editrice goriziana, 2006; Peter Tompkins, *L'altra Resistenza*, Milano, Il Saggiatore, 2009; Michaela Sapio, *Spie in guerra: l'intelligence americana dalla caduta di Mussolini alla liberazione nel 1945*, Milano, Mursia, 2015; Matteo Millan, *Guerra di servizi. Tra Italia e Svizzera, la rete informativa della Resistenza*, Padova, Il Poligrafo, 2009; Rolando Anni - Maria Paola Pasini, *Spie per la libertà: le reti di intelligence del gruppo SIGMA (G. L.) e della cellula "Popo" (SIMNI-SIP)*, «Studi bresciani», 1 (2024), pp. 33-63.